

Il convegno dell'ADESSPI a Palmi

# Occorre riorganizzare le

Per il progresso del Paese

## Una scuola materna pubblica e gratuita per tutti i bimbi

Aperto a Roma il Convegno delle consigliere comunali e provinciali del PCI - Pajetta sottolinea l'importanza politica dell'iniziativa - La relazione di Natta

secondo convegno delle consigliere comunali e provinciali del PCI, iniziato lunedì mattina nel corso del convegno di Palmi, con la partecipazione numerosa di delegazioni giunte da tutte le parti d'Italia, sul tema "Una scuola materna pubblica e gratuita, parte integrante della scuola dell'obbligo, fattore dello sviluppo civile e sociale del Paese", ha indicato, innanzitutto, la presenza del comunista anche in questo settore del settore strutturale del Paese.

Questa considerazione è richiamata dal compagno Pajetta aprendo il corso del convegno ed ascendendo la presidenza. Sono stati chiamati anche i compagni Natta, D'Oro, Nilde Jotti, Dinazione Jovine, il sindaco Giovanni Badaloni, i consiglieri e assessori comunali (Roma), Tarozzi (Cosenza), Giordana Arian (Torino), Anna Grasso (Cagliari), Adriano Serroni (Firenze). Pajetta ha affermato che il convegno si colloca anche come parte del dibattito politico del X congresso del PCI e di quello più generale in atto fra le forze politiche del Paese.

Trattando di un problema urgente e nazionale, che non si può risolvere in un'aula, Pajetta con un certo numero di scuole materne in più, ma so-

prattutto con una maggiore giustizia sociale, con una maggiore libertà, per cui gli aspetti organizzativi e pedagogici si collegano a quelli politici dello sviluppo democratico dell'azione unitaria (Pajetta ha rivolto, a questo punto, un caloroso saluto alla delegazione del PCI, presente ai lavori).

Sarebbe un errore - ha affermato Natta, nella sua relazione di apertura - considerare il problema della educazione dell'infanzia solo come un momento della battaglia per lo sviluppo e il rinnovamento della scuola.

All'origine del fenomeno attuale di uno sviluppo notevole della richiesta e del bisogno di scuole materne, l'interesse verso la scuola per l'infanzia è infatti la crisi del rapporto tradizionale tra famiglia e società, dovuta non soltanto all'ingresso impetuoso di un numero crescente di donne nella produzione, ma anche allo sconvolgimento demografico e sociale (migrazioni), al mutato rapporto tra industria e agricoltura, allo sviluppo, spesso anarchico del centro urbano, alla tendenza ad una difesa del tempo libero. Tutto ciò ha determinato e determina un crescente isolamento della famiglia, che in conseguenza del lavoro delle donne, non è più in grado di assolvere da sé le funzioni educative dei bambini. Perciò la scuola materna, prima rivolta alla donna per assisterla, deve essere ora

concepita tutta in funzione del bambino.

Dopo aver notato come, in questo modo, l'essenza sociale venga ad incontrarsi con l'esperienza storica nel campo dell'educazione, che attribuisce anche al grado preparatorio il carattere di attività e lo sviluppo della scuola pubblica in Italia) con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale di Reggio e dell'Amministrazione comunale di Palmi.

Il concetto si articola intorno a tre temi fondamentali: istruzione elementare nel Sud (su cui hanno riferito gli insegnanti A. Arcomanno e L. Tassinari); istruzione universitaria in collegamento alla formazione degli insegnanti (relazione del prof. Lucio Lombardo Radice); istruzione professionale in collegamento alle prospettive di sviluppo economico nel Mezzogiorno (su questa tema terrà una relazione domattina il prof. G. Mariboli). Inoltre, il prof. A. Buzzati Traverso ha affrontato un tema particolare: la possibilità di costituire un nuovo istituto superiore di tecnologia in Calabria.

Quest'ultima questione è in stretta correlazione col dibattito in corso in tutto il Mezzogiorno - su in particolare nelle province calabresi - sulla costituzione di una sala universitaria. Si discute a questo proposito della città o delle città dove essa dovrebbe sorgere e delle facoltà che dovrebbero comporla. Ma non si tratta solo di questo. Non c'è dubbio - ha sottolineato a questo proposito il prof. Lombardo Radice nella sua relazione - che la situazione universitaria attuale (due grandi università, dalle dimensioni e strutture, a Roma e Napoli, quattro università di media grandezza più o meno sparpinate e male attrezzate e qualche facoltà isolata) quasi sempre sfortunata (italiana) impone nel Sud la costruzione di un nuovo centro universitario e la riorganizzazione di quelli esistenti.

Ma tali iniziative devono avvenire nell'ambito di un piano organico e di una riforma generale delle strutture universitarie (con l'apporto di congrui incentivi finanziari). Più particolarmente, il relatore ha avanzato tre proposte concrete: 1) istituzione nel Mezzogiorno di nuove facoltà di scienze, lettere e magistero con l'obiettivo principale della formazione di nuove leve di insegnanti medi; 2) istituzione immediata di un ampio ruolo di professori aggregati; 3) impianto «serio» di una biblioteca, con collegi, biblioteche, circoli, ecc.

L'oratore ha infine espressa la sua perplessità di fronte al progetto di istituti superiori tecnologici nel Mezzogiorno: ciò implicherebbe, in ogni caso, il «patrocinio» di qualche ente pubblico del Nord e un periodo di almeno un paio di anni per mettere a punto un programma serio. Più immediatamente realizzabile appare, invece, la istituzione di facoltà di lettere e scienze, nel modo e con i fini prima chiariti e nella prospettiva della rialtezza della carriera dell'insegnamento.

Per altro, il convegno discute questo tema nella prospettiva di una rinnovata (come quantità e come qualità) di tutte le strutture scolastiche nel Mezzogiorno.

Sia che si tratti della scuola materna (solo un sesto degli asili esistenti in Italia sono costruiti nel sud), sia che si tratti della piaga dell'analfabetismo (rispetto agli altri paesi del mondo sono oggi nel sud 2 milioni e mezzo di analfabeti) delle «scuole della povertà» (i corsi di avviamento) o delle scuole mediche, la situazione è tale da imporre con urgenza allo Stato l'obbligo di una radicale modifica sia della quantità che della qualità, sia delle strutture.

Di questo si è occupato particolarmente nella sua relazione il dottor Arcomanno il quale - citando un dato fra i tanti - ha ricordato come manchino ad oggi nel Sud almeno 28 mila aule, per altro dal '55 al '58 mentre nel Nord sono state costruite 6073 aule, nel sud ne sono state costruite solo 2500. Gli stessi obiettivi espresi dal ministro Pastore prevedono per il 1970 solo per la scuola d'obbligo 102 mila nuovi insegnanti, 51 mila nuove aule e 14 mila aule di ristrutturazione; per le altre scuole 42.500 nuovi insegnanti e 20 mila nuove aule.

Aldo De Jaco

# Università nel Sud

S'impone la costituzione di un nuovo centro universitario nel Sud - Le relazioni di Lucio Lombardo Radice e di A. Arcomanno - Drammatico panorama scolastico - Intervento di A. Buzzati Traverso

**Dal nostro inviato**  
PALMI. 6  
Stamane è iniziato nella città di Palmi un importante convegno di studio su "Università e scuola nel Mezzogiorno" indetto dall'ADESSPI (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica in Italia) con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale di Reggio e dell'Amministrazione comunale di Palmi.

Il convegno si articola intorno a tre temi fondamentali: istruzione elementare nel Sud (su cui hanno riferito gli insegnanti A. Arcomanno e L. Tassinari); istruzione universitaria in collegamento alla formazione degli insegnanti (relazione del prof. Lucio Lombardo Radice); istruzione professionale in collegamento alle prospettive di sviluppo economico nel Mezzogiorno (su questa tema terrà una relazione domattina il prof. G. Mariboli). Inoltre, il prof. A. Buzzati Traverso ha affrontato un tema particolare: la possibilità di costituire un nuovo istituto superiore di tecnologia in Calabria.

Quest'ultima questione è in stretta correlazione col dibattito in corso in tutto il Mezzogiorno - su in particolare nelle province calabresi - sulla costituzione di una sala universitaria. Si discute a questo proposito della città o delle città dove essa dovrebbe sorgere e delle facoltà che dovrebbero comporla. Ma non si tratta solo di questo. Non c'è dubbio - ha sottolineato a questo proposito il prof. Lombardo Radice nella sua relazione - che la situazione universitaria attuale (due grandi università, dalle dimensioni e strutture, a Roma e Napoli, quattro università di media grandezza più o meno sparpinate e male attrezzate e qualche facoltà isolata) quasi sempre sfortunata (italiana) impone nel Sud la costruzione di un nuovo centro universitario e la riorganizzazione di quelli esistenti.

Ma tali iniziative devono avvenire nell'ambito di un piano organico e di una riforma generale delle strutture universitarie (con l'apporto di congrui incentivi finanziari). Più particolarmente, il relatore ha avanzato tre proposte concrete: 1) istituzione nel Mezzogiorno di nuove facoltà di scienze, lettere e magistero con l'obiettivo principale della formazione di nuove leve di insegnanti medi; 2) istituzione immediata di un ampio ruolo di professori aggregati; 3) impianto «serio» di una biblioteca, con collegi, biblioteche, circoli, ecc.

L'oratore ha infine espressa la sua perplessità di fronte al progetto di istituti superiori tecnologici nel Mezzogiorno: ciò implicherebbe, in ogni caso, il «patrocinio» di qualche ente pubblico del Nord e un periodo di almeno un paio di anni per mettere a punto un programma serio. Più immediatamente realizzabile appare, invece, la istituzione di facoltà di lettere e scienze, nel modo e con i fini prima chiariti e nella prospettiva della rialtezza della carriera dell'insegnamento.

Per altro, il convegno discute questo tema nella prospettiva di una rinnovata (come quantità e come qualità) di tutte le strutture scolastiche nel Mezzogiorno.

Sia che si tratti della scuola materna (solo un sesto degli asili esistenti in Italia sono costruiti nel sud), sia che si tratti della piaga dell'analfabetismo (rispetto agli altri paesi del mondo sono oggi nel sud 2 milioni e mezzo di analfabeti) delle «scuole della povertà» (i corsi di avviamento) o delle scuole mediche, la situazione è tale da imporre con urgenza allo Stato l'obbligo di una radicale modifica sia della quantità che della qualità, sia delle strutture.

Di questo si è occupato particolarmente nella sua relazione il dottor Arcomanno il quale - citando un dato fra i tanti - ha ricordato come manchino ad oggi nel Sud almeno 28 mila aule, per altro dal '55 al '58 mentre nel Nord sono state costruite 6073 aule, nel sud ne sono state costruite solo 2500. Gli stessi obiettivi espresi dal ministro Pastore prevedono per il 1970 solo per la scuola d'obbligo 102 mila nuovi insegnanti, 51 mila nuove aule e 14 mila aule di ristrutturazione; per le altre scuole 42.500 nuovi insegnanti e 20 mila nuove aule.

Aldo De Jaco

**Congresso ANPUI**  
**Gli incaricati non vogliono promesse**

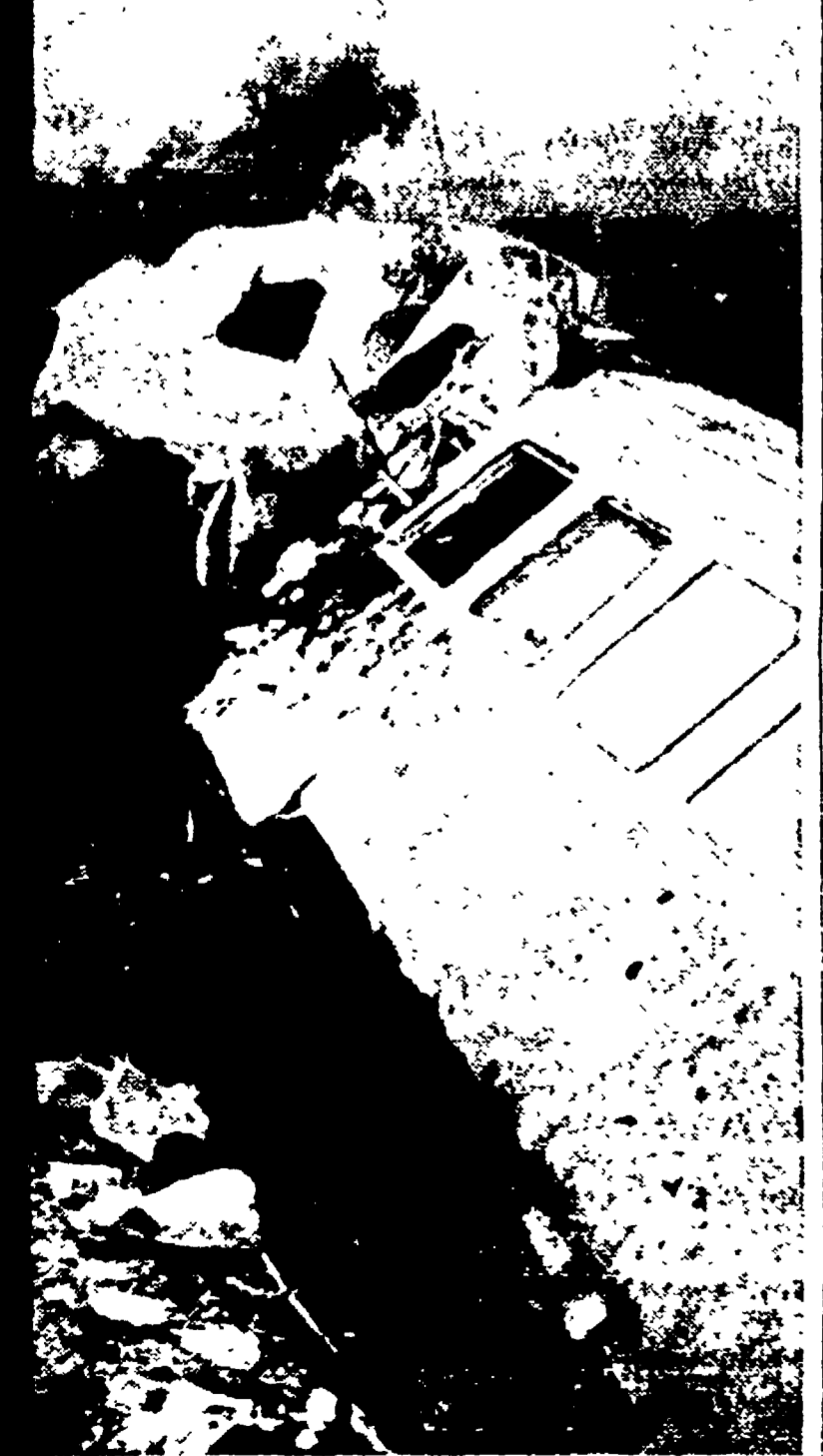
PISA. 6  
I professori incaricati non si accontenteranno delle solite, vaghe promesse, ma vogliono impegni precisi da parte del governo sulle riforme da attuare: istituzione del ruolo dei professori aggregati, di cui si rivendica l'ingresso nei consigli di amministrazione delle università; pre-salario agli studenti; pieno impiego per tutto il personale docente; riforma dei consigli di amministrazione; varo di una legge che consenta di sbloccare la situazione di immobilismo in cui ci si trova con la legge stralcio e apra la strada a soluzioni più radicali.

La questione è di vasto interesse. La riforma della scuola media, infatti, a prescindere dai modi come è stata attuata, rivelerà fra qualche anno negli atenei masse ingenti di studenti che non troveranno ambiente e gli strumenti adatti.

Stamane i congressati hanno approvato all'unanimità una mozione in cui hanno dato mandato al loro comitato direttivo di «non cessare l'agitazione fino a che non siano ottenute garanzie perché almeno alcuni dei provvedimenti che non sono esclusivamente finanziari ma incidono in modo radicalmente innovatore nella sostanza della struttura universitaria, vengano attuati nel corso della presente legislatura».

disastro di Digione

# Sconvolti i servizi



seguito al disastro ferroviario del rapido Milano-Parigi, nel quale 9 persone hanno perso la vita, la linea Milano-Parigi è rimasta completamente bloccata fino a martedì mattina. Il traffico è ripreso solo nel primo pomeriggio, ma su un solo binario. Il treno «Simplon press», che doveva arrivare alla stazione di Lamate alle 5,35 e proseguire poi per Roma e Venezia, giunto con oltre 10 ore di ritardo. Numerosi altri treni viaggiano con ritardi anche superiori. Nella teleselezione le lamiere accartocciate di un vagone del rapido sbrigliato

# E' ACCADUTO

**Processo di Corleone**  
Si è svolta ieri alla Corte d'assise di Palermo la terza udienza del processo per i delitti di Corleone. Sono stati esaminati - attraverso la deposizione di numerosi testimoni - i contatti nell'ambiente della mafia di Corleone. Il processo è stato rinviato a domani.

**Cibi avariati**  
Circa un quintale di merice, biscotti e panettoni, è stato abbandonato in un bosco in località Piazza, nei pressi di Monte Parodi, alla periferia di La Spezia. Il medico provinciale ha ordinato il sequestro della merce, ma gli abitanti del posto hanno raccolto alcune scatole di biscotti per usarle come mangime per gli animali.

**Exanguinotrasfusione**  
Un difficile intervento è stato eseguito nella clinica pediatrica dell'ospedale Fatebenefratelli per salvare un neonato affetto da una forma grave di anemia. E' stato necessario

**che tempo fa**  
Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; banchi di nebbia e foschie distese sulla Val Padana, sulle valli minori e lungo i litorali adriatici; locali si potranno avere sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico. Temperature senza notevoli variazioni. Venti deboli. Mare calmo. Per salvare un neonato affetto da una forma grave di anemia. E' stato necessario

Paesi distrutti e decine di morti

# Nuovo terremoto devasta l'Iran

**La tragedia americana**  
**Suzy conobbe l'amante ad una festa**

TRIESTE, 6  
A Trieste, l'uccisione dell'ingegnere Piero Brentani, avvenuta a Boston ad opera della nipote di Montgomery Clift, ha destato grande impressione. L'ingegnere apparteneva ad una nota famiglia triestina, il cui cognome è quello di un personaggio del romanzo «Senilità», di Italo Svevo.

Piero Brentani visse per molti anni a Trieste, dove iniziò i suoi studi. Il padre era uno dei più conosciuti industriali triestini e dovette lasciare la città per sottrarsi alle persecuzioni antisemitiche scatenate dal fascismo. Ripartì dapprima in Svizzera, a Zurigo, poi in Brasile. Alla fine dell'ultimo conflitto mondiale, i Brentani fecero ritorno in Europa. Dapprima si stabilirono a Zurigo, poi la famiglia soggiornò ripetutamente anche a Roma e venne sparsa a Trieste, in visita ai parenti che ancora vi risiedevano. Piero ebbe modo di stringere alcune amicizie e vi sono, a Trieste, numerosi

**Magazzini vuoti - Le comunicazioni interrotte - I soccorritori sono senza viveri e medicinali**

**Nostro servizio**  
TEHERAN, 6.  
Un violentissimo terremoto, le cui reali e definitive conseguenze non sono state ancora accertate, ha colpito una zona collinosa ad oriente della capitale. Benché l'intensità di questa scossa tellurica sia stata immensamente inferiore alla serie di terremoti registrati un mese fa - e che provocarono la morte di oltre 10.000 persone e la distruzione di interi villaggi e paesi - pare che la cittadina di Ahmedabad, di 5.000 abitanti, sia stata quasi completamente distrutta dalla violenza del fenomeno.

La zona, in effetti, è stata colpita da due scosse telluriche. La prima alle 20,33 di ieri sera e la seconda dopo mezzanotte.

Difficile comunque riuscire a discernere la realtà in mezzo al groviglio di informazioni che giungono da ogni parte.

L'organizzazione del Sole e del Leone Rossi (equivalente alla Croce Rossa) si è mossa non appena è giunta notizia del nuovo disastro. I magazzini dell'organizzazione, però, sono stati trovati vuoti. Vuote le riserve di viveri e medicinali, tutti usati nell'immediato soccorso al catastrofe di un mese fa.

La popolazione persiana, colpita così tragicamente, non si era ancora rimessa dallo choc del passato terremoto. La scossa di Ahmedabad, perciò, ha fatto ripiombare nella più nera disperazione centinaia di migliaia di persone.

In tutto il Kurasan (la provincia orientale persiana) e nell'Iran centrale la popolazione si è riversata nelle strade in preda al panico. Il governo ha proclamato lo stato di emergenza.

Un'autocolonna militare si è mossa da Teheran diretta verso oriente, mentre dalla città di Meshed, nel nord della provincia, squadre di volontari si stanno dirigendo verso Ahmedabad e le comunità vicine.

Il Centro sismografico di Teheran ha rilevato i due fenomeni in tempi distinti. Gli scienziati hanno dichiarato che la scossa tellurica «deve avere avuto effetti disastrosi nel suo epicentro». L'epicentro è stato localizzato nei dintorni della città di Torbatshaydar.

Benché non sia possibile fornire neppure approssimativamente il numero delle vittime, si teme purtroppo che il bilancio dei morti sia piuttosto alto poiché le due scosse si sono verificate durante le ore notturne.

G. Racing

# New York Petardo esplose nella casa di Spellman

NEW YORK, 6.  
Un'esplosione è avvenuta la notte scorsa nella residenza del cardinale Spellman che fa parte del complesso degli edifici della cattedrale cattolica di Saint-Patrick, a New York. La chiesa si trova nella Quinta Strada, nel quartiere di Manhattan. Si registra solo qualche danno materiale di poca importanza.

Contrariamente alle prime informazioni, l'ordigno non è stato gettato attraverso una finestra del pianterreno. L'ordigno è esplosivo e si trova sotto il livello del suolo ed ha una fessura verso la strada. L'ordigno sarebbe stato gettato attraverso la fessura.

Il card. Spellman si trovava nella sua abitazione al momento in cui è avvenuto lo scoppio, verso l'1,30 (ora che fa parte del complesso degli edifici della cattedrale cattolica di Saint-Patrick, a New York. La chiesa si trova nella Quinta Strada, nel quartiere di Manhattan. Si registra solo qualche danno materiale di poca importanza).

La scossa è avvenuta nel momento in cui il cardinale Spellman si trovava nella sua abitazione al momento in cui è avvenuto lo scoppio, verso l'1,30 (ora che fa parte del complesso degli edifici della cattedrale cattolica di Saint-Patrick, a New York. La chiesa si trova nella Quinta Strada, nel quartiere di Manhattan. Si registra solo qualche danno materiale di poca importanza).

**confrontate i nostri prezzi**

**CASA A STEL**  
RISERVA DI RISERVA  
LAVORO PER IL 1962

qualità garantita da perizia

Nuovi arrivi di:  
- SALE DA PRANZO  
- SOGGIORNI  
- ARMADI  
- SALOTTI LETTO, etc.

SALE DI VENDITA:  
ROMA, Via S. Silverio 48  
LATINA, P. S. Marco, 7  
CIVITAVECCHIA, Via Guglielmotti, 18-22

tutto per la casa

**Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani**

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora, rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 al "Laboratori Val - Piacenza".

**Consar**  
VIA OSTIENSE, 25 27 29 TEL. 591051  
VIA APRILIA, 40 42 44 TEL. 760459  
VIA ROMANINA, 40 TEL. 80519

HA MESSO IN VENDITA NEL NEGOZIO DI VIA OSTIENSE 25-27-29 UN CORREDO COMPLETO da SPOSA

AL PREZZO DI 105.000.-  
PAGABILI ANCHE IN 10 RATE

SI EFFETTUANO SPEDIZIONI FUORI ROMA CON PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO

**NON PIÙ CALVI**  
CON «CHOMIL» CAPELLI SALVI

Non è estate ancora? Migliaia di persone sono rimaste sorprese dai rapidi risultati ottenuti: elimina la forfora ed il prurito in pochi giorni, arresta veramente la caduta dei capelli e ne favorisce la ricrescita. In vendita nelle Farmacie e migliori Profumerie

KIN - BY: Via Palermo, 36 - ROMA - telef. 47.09.06

**Macerata**

**Panico per alcune scosse**

MACERATA, 6.  
Una forte scossa di terremoto è stata avvertita stamane a Camerino e in alcuni altri centri vicini. Al primo movimento sismico, verificatosi alle ore 24, sono seguiti altri di minore intensità, alle ore 1,50, alle 2,10 e alle 3.

A Camerino, la popolazione è rimasta calma ma a Caldorola, probabile epicentro del moto tellurico, centinaia di abitanti si sono riversati per le strade ed hanno trascorso la notte all'addiaccio. Caldorola è già nota come centro sismico, anche per i danni subiti negli anni scorsi. Il 25 per cento delle abitazioni sono state dichiarate terremotate. Si comprende, quindi, il panico della popolazione.

**AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**

Studio Medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze essenziali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficiente ed anomala sessuale. Visto ed esposto a partire dal 1950, in ogni occasione Orsiv tiene sempre la dattiloscopia a posto e opera i tessuti delicati della bocca agli inevitabili urti della masticazione. Approfittate dell'occasione; le fatture cliniche Orsiv sono in vendita nelle farmacie.

**orasis**  
FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

**AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**

Studio Medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze essenziali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficiente ed anomala sessuale. Visto ed esposto a partire dal 1950, in ogni occasione Orsiv tiene sempre la dattiloscopia a posto e opera i tessuti delicati della bocca agli inevitabili urti della masticazione. Approfittate dell'occasione; le fatture cliniche Orsiv sono in vendita nelle farmacie.

**DOTTORE DAVID STROM**  
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: tromboliti, emorroidi, ulcere varicose.

**DIFFUSIONI ESCLUSIVE**  
VENNERI, PELLE  
VIA COLA DI RIENZO N. 152  
Tel. 154.561 - Ore 8-20: festivi 8-13  
(Aut. M. San. n. 749/23138 del 29 maggio 1959)

**“ROGERINA”**  
Dr. Budin

La dolce limonata Rogè in compresse

**DELIZIANDO PURGA**

Aut. A.C.I.S. 3-12-53 In tutte le Farmacie L. 120